

Fondazione “Emanuele Cacherano di Bricherasio”
Via G.B. Bricherasio n°2
13883 Roppolo (Frazione Morzano)
C.F. 80089440012
info@fondazioneemanuelebricherasio.org



Spett.le
Provincia di Biella
Inviata a mezzo PEC all'indirizzo:
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

e, p.c.

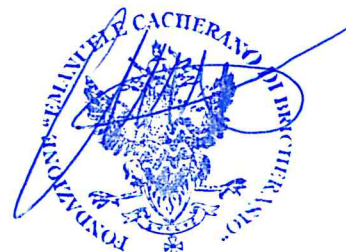
Regione Piemonte
direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it

Provincia di Vercelli
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Provincia di Torino
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Asl Biella
ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it

Asl Vercelli
aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it



Asl To4
direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it

Arpa Biella -Vercelli
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

Arpa Torino
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Rettore Magnifico del Politecnico di Torino
guido.saracco@polito.it

Vescovo di Biella
S.E.R. Roberto Farinella
segreteria vescovo@diocesi.biella.it

Vescovo di Vercelli
S.E.R. Marco Arnolfo
arcivescovo.marco@arcidiocesi.vc.it

Questura di Biella
Questore Dott. Gianni Triolo
gab.quest.bi@pecps.poliziadistato.it

Questura di Vercelli
Questore Dott. Maurizio di Domenico
gab.quest.vc@pecps.poliziadistato.it

Comando Provinciale Guardia di Finanza di Biella
Maggiore Dott. Domenico Fucci
BI0500000@pec.gdf.it

Comando Provinciale Carabinieri di Biella
Tenente Colonnello Mauro Fogliani
provbisg@carabinieri.it

Comando Provinciale di Vercelli
Colonnello Emanuele Caminada
provvccdo@carabinieri.it



Stazione Carabinieri di Cavaglià
stbi136180@carabinieri.it

Stazione Carabinieri di Salussola
stbi136170@carabinieri.it

Stazione Carabinieri Santhià
stvc135140@carabinieri.it

Stazione Carabinieri di Azeglio (TO)
stto131420@carabinieri.it

FAI Fondo per l'Ambiente Italiano
Presidente Dott. Davide Furfaro
biella@delegazionefai.fondoambiente.it

Comune di Cavaglià
cavaglia@ptb.provincia.biella.it
cavaglia@pec.ptbiellese.it

Comune di Santhià
protocollo@pec.comune.santhia.vc.it

Comune di Alice Castello
alice.castello@legalmail.it

Comune di Borgo D'Ale
protocollo.borgo.dale@cert.ruparpiemonte.it

Comune di Dorzano
dorzano@ptb.provincia.biella.it

Comune di Tronzano Vercellese
comune.tronzano.vercellese@ruparpiemonte.it

Comune di Roppolo
roppolo@pec.ptbiellese.it



Comune di Viverone
viverone@ptb.provincia.biella.it

Consorzio di tutela della DOP Riso di Baraggia biellese e vercellese
risobaraggiadop@legalmail.it

Associazione Culturale Valledora O.d.v.
info@movimentovalledora.org

Buongiorno sono Maurizio Aiassa Presidente della Fondazione Emanuele Cacherano di Bricherasio.

La Fondazione che ho l'onore di presiedere è stata eretta nel lontano 1908 dalla Contessa Eleonora dei Marchesi Massel di Caresana, dedicata ed in memoria dell'amatissimo nipote Conte Emanuele Cacherano di Bricherasio.

La figura del Conte Emanuele, "volutamente dimenticata" è la figura più importante del Piemonte ed è stato il primo, vero e più grande Imprenditore e start-upper del '900.

Il Conte ha trasformato tutto anche i paesaggi; a Voi, se avrete curiosità, potervi documentare.

Nelle ultime settimane moltissime persone, legate alla Fondazione, si sono rivolte sia a me che agli altri Amministratori chiedendo di voler intervenire con forza per evitare la realizzazione di un inceneritore sul territorio di Cavaglià (BI).

Nel mese di maggio u.s. la Fondazione Emanuele Cacherano di Bricherasio ha riaperto le porte dopo i durissimi mesi di lock-down ed abbiamo ospitato il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano. La due giorni svolta ed unico appuntamento in cui il FAI è stato presente su questo territorio è stato un grandissimo successo sia per il fascino della location della Fondazione che per la cornice naturalistica in cui è incastonata.

Mi preme sottoporre alla Vostra cortese attenzione, in forma RIPETUTA, le Osservazioni che allego alla presente già a vostre mani e trasmesse da:

- Comunicazione del 17-09-2021 dei n.29 (ventinove) comuni delle aree biellesi-vercellesi-torinesi limitrofe e vicine a Cavaglià (BI);
- Comitato Salussola Ambiente e Futuro;
- Lipu Onlus;
- Legambiente Circolo Biellese Tavo Burat Odv.
- Istituto Superiore di Sanità Linee Guida per la valutazione di impatto sanitario.
- Osservazione 06-11-21 Associazione Culturale Valledora O.d.v.

Dopo aver attentamente analizzato le sopra indicate osservazioni mi preme sottoporre ad ognuno di Voi sia per il proprio incarico politico o per il proprio incarico tecnico di competenza, una attenta, accurata e seria riflessione su quanto nelle prossime settimane sarete chiamati a valutare ed a cui seguirà l'iter legato alla "possibile" realizzazione di un impianto che incenerisce rifiuti sul territorio di Cavaglià (BI).



Da queste osservazioni emergono parecchi elementi, troppi quelli che inducono, allo stato dei fatti, ad una rigorosa attenzione che, senza dubbio, va posta a questo progetto.

Siamo nei giorni in cui si sta svolgendo Glasgow COP 26, si sta operando con i ventisei Capi di Stato e delegazioni, riuniti per comprendere come si possano limitare le emissioni in atmosfera in modo, per quanto possibile, "veloce".

Mi chiedo, sempre analizzando le osservazioni allegate alla presente, quanto tempo sia stato speso, quante risorse economiche si sono consumate e quante si debbano spendere per poter esprimere nella forma tecnico-giuridica migliore il NO ALL'INCENERITORE DI CAVAGLIA'.

Vorrei vi rendeste pienamente consapevoli che stiamo "bruciando" risorse importanti che dovrebbero essere investite per promuovere progetti di sviluppo economico sano, di progetti atti al passaggio intergenerazionale per consegnare un territorio più pulito, più produttivo e più attraente alle future generazioni.

Le risorse che vengono impiegate per dimostrare ad ognuno di Voi che ulteriori emissioni in atmosfera, su un'area già fortemente compromessa, non possono essere tollerate e fa molto riflettere sui limiti che ha il nostro sistema.

Le regolamentazioni che non sono assolutamente coordinate l'una con l'altra, lasciano dei vuoti e delle lacune in cui si manifestano questo e/o altre problematiche e fanno disperdere energie e risorse ad ognuno di Voi e di Noi perché questo territorio è il nostro territorio.

Rammentate quanto espresso di recente dalla Commissione Europea in seguito alla visita effettuata collegialmente nell'area Valledora.

- Si allega parere Commissione Europea.

Mi sento in assoluto dovere di sottoporre alla Vostra attenzione e di rendervi pienamente consapevoli che il territorio su cui andrà ad impiantare il "possibile" insediamento di A2A Ambiente S.p.a. è ricco di medie, piccole e micro imprese di eccellenza.

Siamo nel mese di novembre 2021 e negli ultimi due anni si è abbattuta a livello mondiale ed in Italia, come secondo paese al mondo per contagio, la Pandemia Covid-19 che ci attanaglia in un'emergenza sanitaria che non si placa e che ha causato nel nostro Paese ad oggi oltre 130.000 (centotrentamila) morti.

La qualità dell'aria e dell'acqua sono da difendere e tutelare ma, a maggior ragione, vanno difese e tutelate anche le medie, piccole e micro imprese locali su cui si basa la "vera" economia non del solo comune di Cavaglia, ma dell'intero Biellese e di buona parte del territorio Vercellese e Canavese.

La Provincia di Biella dovrà esprimersi in merito decidendo per un territorio che non ha confini così chiari e definiti, ne è prova che ventinove Sindaci che rappresentano altrettanti Comuni di dimensioni più o meno grandi del bacino BI-VC-TO, si siano uniti per manifestare e sottoscrivere un diniego alla realizzazione del progetto sottoposto alla Vostra attenzione.

Siamo in Regione Piemonte e questo territorio è da sempre molto importante per l'economia di tutta la nostra nazione.



Il Piemonte è uno dei motori del “bel paese” grazie al Valore ed alla riconosciuta eccellenza che sia i piccoli che i più grandi imprenditori riescono a sviluppare nei diversi settori in cui operano, con la sfrenata ed incontenibile passione che detengono e che sono capaci di tramandare di generazione in generazione.

Abbiamo eccellenze artigiane riconosciute proprio da Regione Piemonte, per questo Valore che non va solo riconosciuto con una pergamena ma deve essere tutelato perché frutto di sacrificio e di dedizione di intere generazioni , tutto questo è patrimonio per tutti noi ed ho piena fiducia nel Presidente ed in Regione Piemonte per la già ferma posizione dichiarata a questo riguardo.

L'area oggetto di valutazione è il territorio in cui sono incastonate piccole “eccellenze” che fanno però grande e, riconosciuto a livello internazionale, questo crocevia importante da sempre per i commerci . Qui si sono realizzate le culture più diverse per effetto di un microclima che non può essere compromesso dai fumi di un impianto dotato di un camino alto 90 metri che emetterebbe fumi e polveri senza sosta 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno e per quanti anni ?

A livello economico va analizzato con attenzione e dovizia di analisi, l'impatto che può generare questo insediamento.

Il graduale depauperamento delle aree limitrofe, stimato in circa trenta chilometri di raggio, sarebbe dovuto alla perdita di valore delle culture presenti, coltivazioni che oggi hanno riconoscimenti di eccellenze ma che, e ne siate consapevoli, in futuro non sarebbero più commercializzabili perché insalubri.

Tutto ciò non può che impoverire gli stessi medi, piccoli, micro imprenditori e le loro famiglie, i loro addetti, i loro impiegati, i loro operai che sono la categoria peraltro più esposta.

Le ricadute anche sulle aziende più grandi è inevitabile ed i danni economici che si andranno a generare sono incalcolabili.

Vi è poi la perdita di valore del patrimonio immobiliare che attualmente è già ridotto nelle quotazioni di mercato con evidenze che potranno solo essere quantificate esattamente nel medio termine allorchè fosse realizzata l'opera di A2A Ambiente S.p.a.

Per questo patrimonio lo Stato italiano, credendoci in modo forte, ha messo in atto politiche fiscali atte a consentirne una rigenerazione in chiave Green, ponendo le basi alla rivalutazione del patrimonio immobiliare delle famiglie italiane.

Tutto ciò deve essere considerato perché le risorse dei vari Recovery sono disponibilità economiche nostre, di ognuno di noi ed di ognuno di Voi.

Il territorio a circa tre chilometri in linea d'aria, comprende il bacino del lago di Viverone che è stato riconosciuto Patrimonio Unesco .

Sono presenti tantissime specie di fauna selvatica che migrano da millenni verso il bacino lacustre del lago di Viverone e del laghetto di Bertignano insistente sempre sul territorio di Viverone.

Tutto questo non va compromesso nemmeno se le “attuali” valutazioni degli impatti di emissione “rientrano” in quanto prevede la normativa vigente.



Non si tratta, e mi rivolgo ai tecnici, di disattendere alcuna norma ma di volerle ricomprendere alla luce delle emissioni che già sono presenti per gli impianti in essere che già ne producono sia aeree che sotterranee.

A questo riguardo confido nei pareri dei Professionisti del Politecnico di Torino incaricati dai comuni di Cavaglià e Santhià per l'inchiesta pubblica.

I tecnici non si limitino alla visione statica di questo progetto ma vogliano, per dovere di causa e per le competenze che detengono, voler valutare se a livello paesaggistico possa essere innalzata una ciminiera di 90 metri che si contrappone ad un'opera naturalistica unica nel suo genere e mi riferisco ai 40 chilometri del bacino naturale della Serra Morenica che dalla Valle d'Aosta arriva e declina proprio nella sua propaggine più estrema a Cavaglià.

Mi permetto di suggerire di effettuare una valutazione complessiva, di voler realizzare un Masterplan dei rischi ambientali già presenti ed insistenti sul territorio e di comprendere se la realizzazione dell'impianto di incenerimento di A2A Ambiente S.p.a. può essere ricompreso. In questo Masterplan va considerato anche il progetto a cui vi è altra forte opposizione ovvero il "probabile" insediamento nel comune di Salussola (BI), a circa tre chilometri di distanza da quest'area, di una discarica di amianto.

Anche questa discarica non è tollerabile, posta nel bel mezzo ed a confine con le risaie di Baraggia, riconosciute quali eccellenze della produzione agricola, per le quali tutti gli imprenditori agricoli di questa area hanno fatto enormi sacrifici al fine di valorizzare il prodotto che coltivano da generazioni ed a cui con forte orgoglio di appartenenza non vogliono separarsi o soccombere. Questi prodotti esportati nel mondo ci contraddistinguono per l'altissima e non comune qualità che esprimono.

Da quanto emerge pare questa una vera battaglia di Davide contro Golia.

La forza e serietà delle osservazioni presentate, la determinatezza che spinge tante Associazioni e persone comuni a battersi per il futuro del proprio territorio, delle proprie comunità, deve essere chiaro messaggio che a Davide si contrappone un esercito di "piccoli" Golia.

Siamo sempre nei giorni di Glasgow COP 26 e stiamo facendo tutto il possibile per convincervi che sono entrambi i progetti non idonei a questi territori.

I grandi del mondo cercano soluzioni per ridurre le emissioni esistenti e credo che con fermezza si debba bloccare ogni nuova emissione soprattutto in aree già fortemente compromesse.

Deteniamo un patrimonio naturalistico che è unico, va utilizzato per sviluppare progetti a vocazione turistica per poter far conoscere al mondo quanta arte, cultura e storia deteniamo proprio su questi nostri territori.

Nella consapevolezza che il nostro paese, la nostra Regione, il nostro territorio rappresentano meno del 2% (due per cento) delle terre emerse e che deteniamo oltre l'80% (ottanta per cento) di patrimonio artistico culturale mondiale e che tutto questo è presente anche a Cavaglià e nei territori limitrofi dei ventinove Comuni rappresentati dai Sindaci che con forza si oppongono alla realizzazione del termovalorizzatore.



Prego ognuno di Voi uno ad uno di porre la più grande sensibilità e, di voler utilizzare nelle sedi a cui siete impegnati a approfondire il valore e la forza del vostro mandato pubblico che deriva dalla volontà democratica popolare a Voi riconosciuta e per chi è tecnico e funzionario pubblico per l'incarico detenuto.

Ognuno di Voi possa adottare per esprimere la propria decisione, la “diligenza del Buon Padre di Famiglia” su cui si basano tutte le norme giuridico legali e, in modo responsabile e concreto, possiate agire per bene e per il futuro delle comunità che sono formate dai vostri nonni, dai vostri padri, da voi, da vostri figli e dai vostri nipoti.

Come nella parabola “del lupo di Gubbio” confido grazie ad una presa di coscienza si possa continuare a mantenere queste paradisiache condizioni che la natura ci ha consegnato.

In attesa di poter comprendere la vostra migliore decisione su quanto ho posto alla vostra attenzione, porgo i più cordiali saluti da parte mia e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Emanuele Cacherano di Bricherasio.

Buon lavoro.

**Il Presidente
Maurizio Aiassa**



Maurizio Aiassa
Fondazione Emanuele Cacherano di Bricherasio
Via G.B. Bricherasio n.2
13883 Fr. Morzano Roppolo (BI)
maurizio.aiassa@fondazioneemanuelebricherasio.org
port. +39 347 0628540

Roppolo Fr. Morzano, 10 novembre 2021.